

## Dorio - Posallo

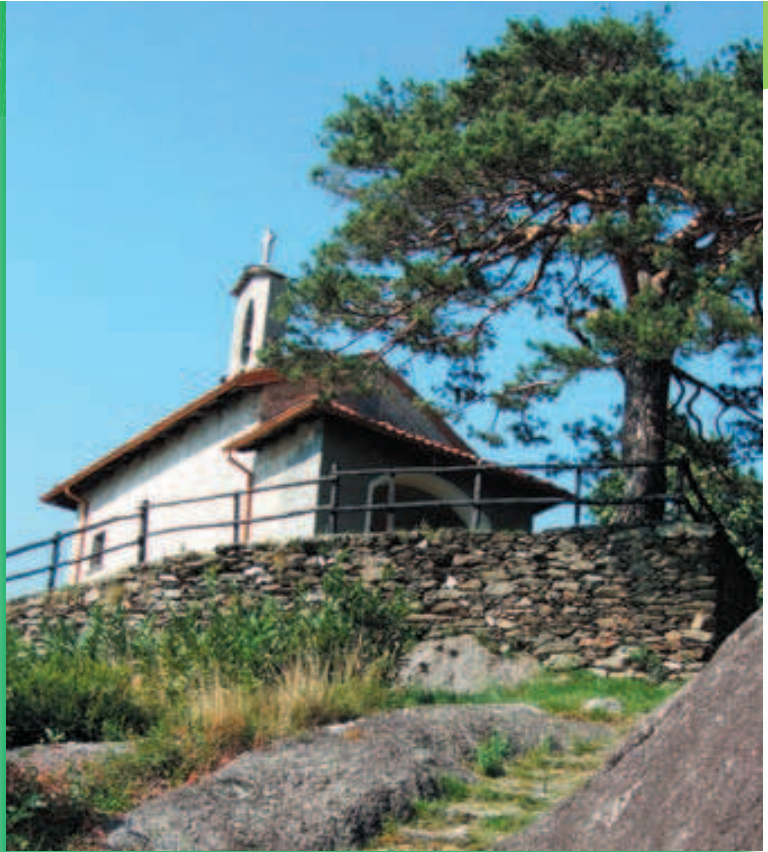
Lunghezza: 5 Km

Durata: 2 ore e ½ - 3 ore

Proseguendo sul sentiero in mezzo al bosco da Mandonico, dopo una bella cappelletta con un recente affresco della Madonna col Bambino si raggiungono le cascine e l'ombrosa val di Asen.

La ripida mulattiera attraver-

sa la costa, retta da robuste muraglie di pietra, e così contornati dalla vegetazione mediterranea con erica e ginestre si raggiunge la chiesetta di S. Rocco, ricostruita a voto del colera nel 1856 (m 484). Dal piazzale sistemato a belvedere si ammirano il panorama di Dorio, della penisola di Dervio ed i sottostanti ronchi di Vesgallo; l'antica presenza umana in questi luoghi è testimoniata da una bella scure preistorica in bronzo conservata al museo di Como. Più sotto l'abitato di Olgiasca posto su una penisola, ricca di formazioni fossilifere, di granati e tormaline, di cave esaurite, ma che servirono per le colonne romane di S. Lorenzo e per l'Arco della Pace di Milano. La penisola si



protende nel Lario formando l'insenatura del laghetto di Piona. Sul vertice si distingue il complesso dell'abbazia cluniacense di S. Nicolò, dove la chiesa romanica è affiancata dallo splendido chiostro eretto fra 1252 e 1257.



## Capriolo



La strada da S. Rocco sale in direzione nord est con mulattiere ripide in acciottolato, costeggiando in posizione panoramica il laghetto di Piona ed aggirando i contrafforti del Legnoncino (m 1714). E' questo un territorio abbastanza popolato di animali selvatici, come i caprioli, il tasso e la volpe ed mentre dalle montagne sovrastanti scendono i falchi. Circondati dai boschi si raggiunge il Monte Perdonasco

(m 600) in verticale sopra la Fontana, che dal Medioevo segna il confine con Colico sul lago. Perdonasco è il più basso fra i vari vecchi alpeggi, Vercin, Vezzè, Sommafiume, che risalgono le pendici del monte e sono oggi mete frequentate dei fine settimana. Rimanendo in quota e superando la val di Noh con una caratteristica fontana, attraversiamo il Monte Sparesè, dove dal 1969 sorge la Chiesetta della Madonna dei Monti; subito dopo s'incontra una cava di mica un minerale a strati lucenti con forte proprietà isolanti. Attraversando boschi, con qualche presenza di conifere, un tratto sterrato raggiunge la strada carrabile che scende dal Monte Piazza; seguendola per un bel tratto, dapprima rettilineo e poi con rapidi tornanti, in un terreno cosparso di massi erratici si raggiunge infine Posallo a fianco del torrente Perlino. Da Posallo, per raggiungere la stazione ferroviaria di Piona o la provinciale 72, si può continuare sulla carrabile, che lambisce



Fumiarga e passa a fianco della Parrocchiale della frazione Laghetto di Colico.

Panorama sul laghetto di Piona